

entrati in essa Città *Giorgio* ed *Antonio de gli Ordelaffi* nel dì 7. di Giugno con due mila pedoni, ne presero il possesso, e dopo qualche tempo costrinsero alla loro ubbidienza la Rocca e la Cittadella. Poco profitto Antonio di tal acquisto, perchè macchinando di levare il comando, e fors'anche la vita a *Giorgio*, scoperto il trattato (se pur fu vero) nel dì 30. d'Agosto venne preso e confinato in prigione da esso *Giorgio*, il quale restò solo padrone. Allora i Forlivesi per opera di *Carlo Malatesta* si partirono dall'ubbidienza di *Papa Giovanni*, & aderirono a *Papa Gregorio*. Nel Dicembre ancora di quest'Anno (a) si accese guerra fra *Sigismondo Re de' Romani*, d'Ungheria e Boemia, e i Veneziani, pretendendo il Re, che gli fosse restituita *Zara* colla *Dalmazia*. Entrati gli Ungheri nel Friuli presero *Udine*, *Marrano*, e *Porto Gruaro*, talmente che il Patriarca d'Aquileia scappò a Venezia. Impadronitisi ancora di *Cividal di Belluno*, *Feltro* e *Serravalle*, minacciavano di peggio, se non che i Veneziani con incredibil diligenza formato un copioso armamento, e tolto al loro servizio per Generale *Carlo Malatesta*, ruppero il corso alle conquiste di que' Barbari. Nella State di quest'Anno (b) *Niccolò Marchese* d'Este, Signor di *Ferrara*, *Modena*, *Reggio*, e *Parma*, essendo molestato da *Orlando Palavicino*, che tenea occupato *Borgo S. Donnino*, spedì colà il valoroso suo Capitano *Uguccon de' Contrarij* con due mila cavalli e molta fanteria. *Varie Castella* tolse *Uguccone* ad *Orlando*, e il ridusse a tale, che fu obbligato a cedere la nobil Terra di *Borgo S. Donnino* al *Marchese*, il qual fattolo venire a *Ferrara*, il prese al suo servizio con decorosa provvisione. Era già entrato *Facino Cane* in *Pavia*, (c) nè altro più restava a *Filippo Maria Visconte*, che quel fortissimo Castello, dove s'era chiuso. Ma postovi l'assedio da *Facino*, gli convenne capitolare e rendersi. Fra i capitoli vi fu, che *Filippo Maria* ritenesse il titolo di Conte di *Pavia*, ma Conte solo di nome; perciocchè *Facino* mise sua gente nel Castello, ed era padron di tutto, dando al misero Principe quanto gli bastava per vivere, e mantenere una scarfa Corte. Dopo questo andò *Facino* a far guerra a *Pandolfo Malatesta* Signore di *Brescia*, ma senza apparir sulle prime, se fosse guerra vera o da burla.

(a) *Sanuto*
Istor. di Venezia,
Tom. XXII.
Res. Italic.

(b) *Diario*
Ferrarese,
Tom. 24.
Res. Italic.

(c) *Diario*
Ferrarese.
Corio Istor.
di Milano.